In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: -19.02.2025 800010062585 1.0 Data di stampa 26.02.2025

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : CARADOL SA170-06

Codice prodotto U1806 N. CAS 9082-00-2

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della

sostanza/della miscela

: Utilizzo per la produzione di prodotti poliuretanici.

Usi sconsigliati Questo prodotto non deve essere usato per applicazioni diverse da quelle specificate se non dopo aver consultato il

fornitore.

Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella Sezione 1, senza la

preventiva consulenza del fornitore.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

: Shell Chemicals Europe B.V. Fabbricante/Fornitore

PO Box 2334

3000 CH Rotterdam

Netherlands

Telefono : +31 (0)10 441 5137 / +31 (0)10 441 5191 : +31 (0)20 716 8316 / +31 (0)20 713 9230 Telefax

Recapito per la scheda di

sicurezza

: sccmsds@shell.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

SHELL +44 (0) 1235 239 670 (Questo numero di telefono è disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni la settimana)

Centri Antiveleni (CAV) riconosciuti idonei ad accesso informazioni per emergenza

CAV Osp. Bambin Gesù Roma 06 68593726; CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000:

CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06 3054343; CAV Milano 02 66101029; CAV Bergamo 800883300:

CAV Pavia 0382 24444; CAV Verona 800011858; CAV Firenze 055 7947819; CAV Napoli 081 5453333;

CAV Foggia 800183459.

altre informazioni : CARADOL è un marchio registrato di proprietà della Shell

trademark Management B.V. e Shell Brands Inc. e utilizzato

dalle società affiliate alla Shell plc.

Il prodotto è un polimero esente da obbligo di registrazione ai sensi del regolamento REACH in conformità con l'Articolo II,

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 1.0 19.02.2025 800010062585 Data di stampa 26.02.2025

sezione 9.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sulla base dei dati disponibili, questa sostanza / miscela non soddisfa i criteri di classificazione.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo : Simbolo di pericolo non richiesto

Avvertenza : Nessuna avvertenza

Indicazioni di pericolo : PERICOLI FISICI:

Non classificato come pericolo fisico secondo i criteri

CLP.

PERICOLI PER LA SALUTE:

Non classificati come pericoli per la salute secondo i

criteri CLP.

PERICOLI PER L'AMBIENTE:

Non classificati come pericoli ambientali secondo i

criteri CLP.

Consigli di prudenza : Prevenzione:

Nessun consiglio di prudenza.

Reazione:

Nessun consiglio di prudenza.

Immagazzinamento:

Nessun consiglio di prudenza.

Smaltimento:

Nessun consiglio di prudenza.

2.3 Altri pericoli

La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità, quindi non viene considerata PBT o vPvB.

informazioni ecologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

informazioni tossicologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 1.0 19.02.2025 800010062585 Data di stampa 26.02.2025

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Componenti

Nome Chimico	N. CAS N. CE	Concentrazione (% w/w)
Poliossialchilen triolo	9082-00-2	100

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Non si ritiene che sia pericoloso per la salute, quando venga

adoperato nelle normali condizioni.

Protezione dei soccorritori : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le

adeguate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le

lesioni e le condizioni al contorno.

Se inalato : Nessun trattamento è necessario in condizioni d'uso normali.

Se il sistomo persiste contattare un medico

In caso di contatto con la

pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area esposta con acqua e successivamente con sapone, se disponibile.

Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

In caso di contatto con gli

occhi

Sciacquare abbondantemente l'occhio con acqua.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare.

Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Se ingerito : In generale, non è necessario alcun trattamento, salvo in caso

di ingestione di grandi quantità. Tuttavia è consigliabile

consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi : Non considerato come pericoloso all'inalazione in condizioni

d'uso normali.

Possibili segnali e sintomi di irritazione alle vie respiratorie possono includere una sensazione temporanea di bruciore al

naso e alla gola, tosse e/o respirazione difficoltosa. Nessun pericolo specifico in condizioni di uso normale.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 1.0 19.02.2025 800010062585 Data di stampa 26.02.2025

I segni ed i sintomi di irritazione cutanea possono comprendere sensazione di bruciore, rossore o gonfiore. I segni e i sintomi di irritazione agli occhi possono includere una sensazione di bruciore, rossore, gonfiore e/o vista offuscata.

L'ingestione può provocare nausea, vomito e/o diarrea.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Consultare un Centro Anti Veleni per istruzioni.

Trattare sintomaticamente. Nel caso di gravi esposizioni è opportuno controllare la funzionalità di fegato, reni ed occhi. Le registrazioni di incidenti di questo tipo devono essere

conservate come riferimenti in futuro.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Gli incendi di grandi proporzioni vanno domati da pompieri

opportunamente addestrati.

Schiuma per alcool, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere chimica a secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere impiegati soltanto per incendi di piccola entità.

Mezzi di estinzione non

idonei

Non usare getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro

l'incendio

Brucia solo se avviluppato da un incendio preesistente. Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono

essere:

Diossido di carbonio.

Composti inorganici e organici non identificati.

Prodotti tossici.

Monossido di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio

respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa:

EN469).

Metodi di estinzione specifici : Procedura normale per incendi di origine chimica.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 1.0 19.02.2025 800010062585 Data di stampa 26.02.2025

Ulteriori informazioni : Allontanare dall'area dell'incendio tutto il personale non

addetto all'emergenza.

Tutte le aree di stoccaggio dovrebbero essere provviste di un

opportuno sistema antiincendio.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori posti nelle

vicinanze.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali

Rispettare la legislazione locale e internazionale pertinente. 6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.

Spegnere tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le

fonti di accensione. Evitare di produrre scintille.

6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.

Spegnere tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le

fonti di accensione. Evitare di produrre scintille.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Allontanare tutte le eventuali fonti di ignizione dall'area

circostante.

Evitare il diffondersi o l'entrata in canali, pozzi o corsi d'acqua mediante l'impiego di sabbia, terra o altre idonee barriere. Usare sistemi di contenimento atti ad evitare contaminazioni

ambientali.

Ventilare abbondantemente l'area contaminata.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica

Per le fuoriuscite liquide di grande entità (> 1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici quali camion con attrezzatura per l'aspirazione a un serbatoio per il recupero o lo smaltimento sicuro. Non lavare i residui con acqua. Conservare come rifiuto contaminato. Tutti i residui devono essere fatti evaporare o assorbiti con un materiale assorbente appropriato e smaltiti in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e

smaltirlo in modo sicuro. Per le fuoriuscite liquide di piccola entità (<1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici a un contenitore contrassegnato e sigillabile per il recupero del prodotto o lo smaltimento sicuro.

Far evaporare i residui o assorbirli con un materiale

assorbente appropriato e smaltirli in modo sicuro. Rimuovere

il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro.

Lo smaltimento adeguato dovrebbe essere valutato in base

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 1.0 19.02.2025 800010062585 Data di stampa 26.02.2025

alle regolamentazioni relative a questo materiale (fare riferimento alla Sezione 13), alla potenziale contaminazione derivante dall'utilizzo e dallo spandimento e alle regolamentazioni locali in materia di smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il Sezione 8 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto., Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il Sezione 13 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure tecnici : Evitare l'inalazione dei vapori o il contatto con il materiale.

Usare solamente in aree ben ventilate. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale consultare la Sezione 8 di questa

scheda di sicurezza.

Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo

smaltimento sicuri di questo materiale.

Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e

gli impianti di stoccaggio siano seguite.

Avvertenze per un impiego

sicuro

Conformemente alle buone norme d'igiene industriale,

bisognerebbe prendere delle precauzioni per evitare di inalare

la sostanza.

Utilizzare un impianto di aspirazione locale dei fumi al di sopra

dell' area di lavoro.

Evitare il contatto involontario con isocianati per impedire la

polimerizzazione incontrollata.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli

indumenti.

Asciugare all'aria gli indumenti contaminati in un'area ben

ventilata prima di lavarli.

Non gettare i residui nelle fognature. Temperatura di manipolazione:

Ambiente.

Nel manipolare il prodotto in fusti indossare calzature di

sicurezza e utilizzare attrezzature idonee.

Spegnere tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le

fonti di accensione. Evitare di produrre scintille.

Trasferimento di prodotto : Le linee devono essere lavate con azoto prima e dopo il

trasferimento del prodotto. Conservare i contenitori chiusi

durante l'inutilizzazione.

Misure di igiene : Lavarsi le mani prima di mangiare, bere, fumare o usare i

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: -1.0 19.02.2025 800010062585 Data di stampa 26.02.2025

> servizi igienici. Lavare gli abiti contaminati prima del loro nuovo utilizzo.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei :

contenitori

Consultare il paragrafo 15 per eventuali disposizioni di legge supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del

prodotto.

Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione

Prevenire qualunque contatto con l'acqua e con atmosfera

umida.

I serbatoi devono essere puliti, asciutti e privi di ruggine.

Evitare l'entrata d'acqua.

Conservare in area dotata di muri di contenimento ben ventilata, lontano dalla luce del sole, da fonti di ignizione e da

altre sorgenti di calore.

Polmonazione con azoto raccomandata per grandi serbatoi

(capacità pari a 100 m3 o superiore). Impilare solo un massimo di 3 fusti

24 Months Durata di stoccaggio

Temperatura di Stoccaggio:

Ambiente.

Eseguire lo stoccaggio a temperature tali da mantenere le viscosità inferiori a 500 cSt, tipicamente a 25-50 °C. Attrezzare i serbatoi con bobine termiche in aree dove le temperature ambienti sono inferiori a quelle raccomandate per la movimentazione del prodotto. La temperatura del

rivestimento delle bobine termiche non deve superare i 100

°C.

Materiali idonei: Acciaio inossidabile, Per le vernici dei Materiale di imballaggio

contenitori, utilizzare vernici epossidiche, vernici a base di

silicato di zinco.

Materiali non-idonei: Rame, Leghe di rame.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e

gli impianti di stoccaggio siano seguite.

Non applicabile

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valore limite biologico professionale

Nessuna assegnazione di limiti biologici.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 1.0 19.02.2025 800010062585 Data di stampa 26.02.2025

Osservazioni: Non è stato stabilito alcun valore DNEL.

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della so	ostanza	Compartimento ambientale	Valore
Poliossialchilen triolo			
Osservazioni:	Valutazioni dell'esposizione non sono state presentate per l'ambiente		
	guindi non sono richiesti valori PNEC.		

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

Adeguata ventilazione per controllare la concentrazione di particelle aerosospese. Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono:

Informazioni generali

Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuovere gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente. Definire le procedure per la gestione e la manutenzione dei controlli.

Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali attività associate a questo prodotto.

Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio le attrezzature protettive personali e la ventilazione locale degli scarichi.

arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura.

Conservare il prodotto scaricato in stoccaggio sigillato per avviarlo a smaltimento o ulteriore riciclo.

Protezione individuale

Le informazioni fornite prendono in considerazione la direttiva DPI (Direttiva del Consiglio 89/686/CEE) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.

Protezione degli occhi : Si raccomanda l'utilizzo di occhiali protettivi se nella

manipolazione del materiale sussiste il rischio di schizzi.

Rispondente allo standard europeo EN166.

Protezione delle mani

Osservazioni : Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le

mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es.

Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica: Protezione a lungo termine: Gomma nitrile. Contatto

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 1.0 19.02.2025 800010062585 Data di stampa 26.02.2025

accidentale/protezione dagli spruzzi: Guanti in gomma PVC, neoprene o nitrile. In caso di contatto continuo si consigliano guanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire quanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano guanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. Lo spessore dei guanti dovrebbe essere generalmente superiore a 0,35 mm a seconda del materiale e del modello di guanti. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I quanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei quanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata.

Protezione della pelle e del

corpo

Protezione per la pelle non generalmente necessaria oltre

agli indumenti di lavoro normali.

È buona pratica usare quanti resistenti a sostanze chimiche.

Protezione respiratoria : La protezione respiratoria non è di norma richiesta nello

condizioni normali d'uso.

Conformemente alle buone norme d'igiene industriale, bisognerebbe prendere delle precauzioni per evitare di

inalare la sostanza.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico : liquido

Colore : marrone

Odore : inodore

Soglia olfattiva : Dati non disponibili

Punto di : Dati non disponibili

fusione/congelamento

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 1.0 19.02.2025 800010062585 Data di stampa 26.02.2025

Punto/intervallo di ebollizione : Dati non disponibili

Infiammabilità

Infiammabilità (solidi, gas) : Non applicabile

Limite inferiore di esplosività e limite superiore di esplosività / limite di infiammabilità

Limite superiore di esplosività / Limite superiore di infiammabilità Dati non disponibili

Limite inferiore di esplosività / Limite

inferiore di infiammabilità

Dati non disponibili

Punto di infiammabilità : Tipicamente > 110 °C

Metodo: ASTM D93 (PMCC)

Temperatura di autoaccensione

Dati non disponibili

Temperatura di decomposizione

Temperatura di decomposizione

Dati non disponibili

pH : Dati non disponibili

Viscosità

Viscosità, dinamica : Tipicamente 281 mPa.s (25 °C)

Metodo: ASTM D445

Viscosità, cinematica : Dati non disponibili

La solubilità/ le solubilità.

Idrosolubilità : Dati non disponibili

Solubilità in altri solventi : Dati non disponibili

Coefficiente di ripartizione: n-

ottanolo/acqua

Dati non disponibili

Tensione di vapore : Dati non disponibili (50 °C)

Densità relativa : Dati non disponibili

Densità : Tipicamente 1.113,6 kg/m3 (20 °C)

Metodo: ASTM D4052

Densità di vapore relativa : Non applicabile

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 1.0 19.02.2025 800010062585 Data di stampa 26.02.2025

Caratteristiche delle particelle

Dimensione della particella : Dati non disponibili

9.2 Altre informazioni

Proprietà esplosive : Non applicabile

Proprietà ossidanti : Dati non disponibili

Velocità di evaporazione : Dati non disponibili

Conducibilità : Conduttività elettrica: > 10.000 pS/m

Sono numerosi i fatti che incidono sulla conduttività di un liquido, ad esempio: temperatura del liquido, presenza di sostanze contaminanti e additivi non statici., Questo materiale

non è un accumulatore statico.

Tensione superficiale : Dati non disponibili

Peso Molecolare : Dati non disponibili

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto non presenta ulteriori rischi di reazione oltre a quelli elencati nel seguente sottoparagrafo.

10.2 Stabilità chimica

Non è prevista alcuna reazione pericolosa se il materiale è maneggiato e conservato in base alle disposizioni in vigore.

Igroscopico.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Polimerizza, con reazione esotermica, al contatto con Di-

isocianati a temperatura ambiente.

La reazione diventa progressivamente più vigorosa e può essere violenta se la miscibilità dei reagenti è buona od è aiutata dall'agitazione o dalla presenza di solventi.

Reagisce con forti agenti ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Calore, fiamme e scintille.

Il prodotto non può prendere fuoco a causa dell'elettricità

statica.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Evitare il contatto con isocianati, rame e leghe di rame, zinco,

forti agenti ossidanti e acqua.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 1.0 19.02.2025 800010062585 Data di stampa 26.02.2025

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Si può avere formazione di prodotti tossici della pirolisi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

: L'esposizione può avvenire mediante inalazione, ingestione, assorbimento attraverso la pelle, contatto con la pelle o con gli

occhi e ingestione accidentale.

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale : LD 50: > 2.000 mg/kg

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità acuta per

inalazione

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità acuta per via

cutanea

LD 50: > 2.000 mg/kg

Osservazioni: Bassa tossicità

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Mutagenicità delle cellule germinali

Prodotto:

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 1.0 19.02.2025 800010062585 Data di stampa 26.02.2025

Genotossicità in vivo : Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Mutagenicità delle cellule

germinali- Valutazione

Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

Cancerogenicità

Prodotto:

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Cancerogenicità -

Valutazione

: Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

Materiale	GHS/CLP Cancerogenicità Classificazione
Poliossialchilen triolo	Classificazione di non carcinogeno

Tossicità riproduttiva

Prodotto:

Effetti sulla fertilità :

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità riproduttiva -

Valutazione

Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Prodotto:

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Prodotto:

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Pericolo in caso di aspirazione

Prodotto:

Non comporta rischi di aspirazione.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 1.0 19.02.2025 800010062585 Data di stampa 26.02.2025

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Prodotto:

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati

aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della

Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni : È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre

autorità all'interno di diversi quadri normativi.

Osservazioni : Se non diversamente specificato, i dati presentati

rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli

componenti.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Prodotto:

Tossicità per i pesci : CL50 : > 100 mg/l

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Praticamente non tossico:

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

CE50 : > 100 mg/l

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Praticamente non tossico:

Tossicità per le alghe/piante

acquatiche

CE50 : > 100 mg/l

Osservazioni: Praticamente non tossico:

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di

classificazione.

Tossicità per i pesci (Tossicità cronica)

: Osservazioni: Dati non disponibili

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

. (Tossicità cronica) Osservazioni: Dati non disponibili

Tossicità per i micro-organismi : CI50 : > 100 mg/l

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 1.0 19.02.2025 800010062585 Data di stampa 26.02.2025

rispettare i criteri di classificazione.

Praticamente non tossico:

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità : Osservazioni: Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione : Osservazioni: Non dà fenomeni significativi di bioaccumulazione.

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto:

Mobilità : Osservazioni: Se il prodotto penetra nel terreno, uno o più

costituenti saranno o potranno essere mobili e potrebbero

contaminare la falda acquifera.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione : La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello

screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità,

quindi non viene considerata PBT o vPvB..

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Prodotto:

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi

proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della

Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche

supplementari

Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il

prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Recuperare o riciclare se possibile.

Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 1.0 19.02.2025 800010062585 Data di stampa 26.02.2025

tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti.

Non disperdere nell'ambiente, in pozzi o in corsi d'acqua. Non si dovrebbe permettere che il prodotto da smaltire contamini il terreno o l' acqua.

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle

normative regionali, nazionali e locali vigenti.

Le regolamentazioni locali possono essere più restrittive dei requisiti regionali o nazionali e devono essere ottemperate.

Contenitori contaminati : Scolare il contenitore accuratamente.

Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro

lontano da scintille e fiamme.

Inviare ad un rigeneratore di fusti o a un ricuperatore di

metallo.

Smaltire in conformità ai regolamenti vigenti, preferibilmente attraverso uno smaltitore, la cui competenza andrà stabilita

anticipatamente.

Legislazione locale

Osservazioni : Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso. Lo

smaltimento è regolato dal D.Lgs. 152/2006 e successive

modifiche.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR : Non regolamentato come merce pericolosa

RID : Non regolamentato come merce pericolosa

IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa

IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR : Non regolamentato come merce pericolosa

RID : Non regolamentato come merce pericolosa

IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa

IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto

ADR : Non regolamentato come merce pericolosa

RID : Non regolamentato come merce pericolosa

IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: -19.02.2025 800010062585 1.0 Data di stampa 26.02.2025

IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR Non regolamentato come merce pericolosa **RID** Non regolamentato come merce pericolosa **IMDG** Non regolamentato come merce pericolosa IATA Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR Non regolamentato come merce pericolosa **RID** Non regolamentato come merce pericolosa **IMDG** Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e

Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che

l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

: Non applicabile Categoria d'inquinamento Tipo di spedizione Non applicabile Nome del prodotto Non applicabile

Informazioni aggiuntive : Questo prodotto può essere trasportato in azoto. Lazoto è un

gas inodore e invisibile. Lesposizione ad atmosfere arricchite di azoto può provocare asfissia o morte a causa della ridotta quantità di ossigeno. Il personale deve rispettare le rigide precauzioni di sicurezza quando entra in spazi confinati.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad Il prodotto non è soggetto ad autorizzazione (Allegato XIV) autorizzazione REACh.

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo

sostanze molto preoccupanti (Regolamentazione (CE) No 59).

1907/2006 (REACH), Articolo 57).

Questo prodotto non contiene

Altre legislazioni:

L'informazione fornita in materia di regolamenti non può essere intesa come esaustiva. Questo materiale può essere soggetto ad altri regolamenti.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 1.0 19.02.2025 800010062585 Data di stampa 26.02.2025

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e succ. mod.) Per lo smaltimento dei rifiuti fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i.

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

AIIC : Elencato

DSL : Elencato

IECSC : Elencato

ENCS : Elencato

KECI : Elencato

NZIoC : Elencato

PICCS : Elencato

TSCA : Elencato

TCSI : Elencato

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro: IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo: IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI -

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

CARADOL SA170-06

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 1.0 19.02.2025 800010062585 Data di stampa 26.02.2025

Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD -Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica: PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS -Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Indicazioni

sull'addestramento

Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni

e formazione.

altre informazioni

: Per documenti di orientamento del settore industriale e strumenti su REACH vi invitiamo a visitare il sito web DCEFIC

all'indirizzo http://cefic.org/Industry-support.

La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità,

quindi non viene considerata PBT o vPvB.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica un emendamento rispetto alla versione precedente.

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la

scheda

I dati citati provengono da una o più fonti di informazioni, senza però limitarsi a esse (ad es. dati tossicologici degli Shell Health Services, dati dei fornitori dei materiali, CONCAWE, banca dati EU IUCLID, normativa EC 1272 e così via).

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

IT / IT